

STUDIO ATTUARIALE VISINTIN &  
ASSOCIATI - SAVA SRL

Maggio 2024

# White Paper

## POG

Ruoli e attività della  
Funzione Attuariale  
Danni

---

SCRITTO DA

ALICE BONAZZA  
ALESSANDRO LORENZETTO  
STEFANO VISINTIN

## 1. Introduzione

---

Con la lettera al mercato “*Aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi ( POG)*” pubblicata il 27/03/2024, l’Istituto di Vigilanza pone l’accento, tra le altre cose, sul coinvolgimento delle Funzioni Fondamentali nel *framework* del processo di approvazione dei prodotti.

In questo *white paper* si darà menzione del ruolo e degli oneri spettanti alla Funzione Attuariale nel processo di approvazione di un prodotto danni.

## 2. Ruolo della Funzione Attuariale

---

Come riportato nella lettera al mercato, l’Istituto di Vigilanza si attende (vedasi “3° aspettativa”) che le singole Compagnie costituiscano un apposito Comitato composto dai principali attori coinvolti nel processo di approvazione dei prodotti, dove devono figurare anche le Funzioni Fondamentali di secondo livello (ad eccezione della Funzione di revisione interna). È pertanto evidente che **l’Istituto di Vigilanza si attende una forte sinergia tra i diversi uffici** al fine di auspicare una migliore calibrazione dell’equilibrio aziendale attraverso una ponderazione delle principali leve del business assicurativo: *compliance*, redditività e rischiosità.

In questo contesto la Funzione Attuariale è chiamata ad esprimere la sua opinione, mediante una verifica completa ed autonoma. Detta verifica supplementare rispetto a quelle già previste dalla normativa che regola la Funzione Attuariale, deve valutare la coerenza del singolo prodotto rispetto ai principi espressi nella politica di sottoscrizione ed indirettamente anche in quelle di riservazione e riassicurazione.

## 3. Verifiche autonome della Funzione Attuariale

---

**L’Istituto di Vigilanza specifica che la Funzione Attuariale dovrà istituire una serie di verifiche autonome a supporto del processo di approvazione del prodotto soggetto alla POG.** Tali verifiche non dovranno limitarsi al solo *assessment* della redditività intesa in termini assoluti, ma dovranno integrarsi all’interno del *framework* aziendale, tenendo in considerazione:

- gli obiettivi di produzione prefissi dalla Compagnia, intesi sia in termini di volumi che di redditività;
- il valore generato dal prodotto sul mercato di riferimento (*value for money*);
- i limiti di ritenzione previsti dalle politiche riassicurative.

Nei paragrafi successivi verrà data menzione delle possibili analisi che la Funzione Attuariale dovrà implementare nel contesto POG legato ai nuovi prodotti, soffermandosi sugli aspetti di maggiore rilevanza strategica.

### 3.1 Analisi del fabbisogno

L'obiettivo di tale analisi consiste nel verificare se i premi dei nuovi prodotti sono sufficienti a sostenere i costi generati dalle polizze che verranno sottoscritte.

Sarà necessario, pertanto, definire la base dati a supporto di tali analisi: in caso di un prodotto di nuova emissione, potranno essere utilizzati dati aziendali afferenti a coperture con caratteristiche analoghe oppure, in assenza di dati interni, potrebbero essere impiegati dati di mercato. L'impiego dei dati di mercato potrebbe, in ogni caso, essere una buona metrica di paragone delle risultanze ottenute rispetto ai dati interni al fine di supportare le scelte adottate nell'analisi. In ogni caso, la base dati adottata dovrà essere ritenuta adeguata al fine di eseguire le verifiche, pertanto, dovrà essere priva di errori materiali e sufficientemente ampia e consistente in termini temporali.

Definita la suddetta base dati, dovrà essere valutata la frequenza del rischio oggetto di polizza. Per esempio, la frequenza dei sinistri con seguito dovrà tener conto di una serie di aspetti che potrebbero non essere desunti dai dati impiegati nell'analisi come, per esempio, l'incidenza dei tardivi oppure la possibile variazione della frequenza nel periodo in cui la copertura sarà attiva. A seconda dei dati utilizzati, inoltre, potrà essere necessario considerare dei fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche delle coperture offerte con i nuovi prodotti.

Sarà poi necessario definire il costo medio dei sinistri e, come avviene per la frequenza, la Funzione Attuariale dovrà tener conto di eventuali fenomeni che potrebbero influenzare il costo medio dei sinistri e che potrebbero non essere rappresentati nei dati. Anche in questo caso, sarà importante verificare l'impatto dei sinistri gravi, valutare eventuali fattori inflattivi che potrebbero influire sui futuri esborsi della Compagnia, gli esborsi per sinistri tardivi ed un eventuale adeguamento del costo dei sinistri a riserva. Oltre a tali fattori, è opportuno correggere il costo medio per tener conto della presenza di eventuali franchigie/scoperti e del riconoscimento al contraente di una quota del rendimento derivante dall'investimento delle riserve tecniche.

Definito quindi il premio puro come prodotto tra la frequenza e il costo medio, dovranno essere valutati una serie di carichi e correttivi per tener conto delle spese di gestione che saranno finanziate attraverso i prodotti, di un eventuale carico di sicurezza ed un ulteriore carico per supportare il costo del capitale.

Tale lista non è da ritenersi esaustiva, infatti, a seconda del mercato di riferimento dei prodotti, potrebbe essere necessario considerare ulteriori fattori correttivi come, ad esempio, la flessibilità

a disposizione della rete per la gestione commerciale dei prodotti o, limitatamente ai prodotti RCA, il contributo al Fondo Garanzia Vittime della Strada. L'insieme degli aggiustamenti applicati al premio puro consente di definire il premio necessario a coprire gli esborsi attesi per la copertura del rischio.

**La Funzione Attuariale dovrà verificare le assunzioni ipotizzate nel processo di definizione del premio dei prodotti, tenendo conto degli obiettivi di redditività, ma anche degli obiettivi strategici legati ai volumi, al mix delle garanzie e alla diversificazione geografica.**

È importante ricordare, qualora un singolo prodotto fosse costituito da un insieme di coperture, la necessità di valutare il mix e la correlazione tra le diverse garanzie al fine di esprimere un giudizio complessivo di prodotto e non limitato alla sola garanzia *stand-alone*.

### 3.2 Antiselezione

**La Funzione Attuariale dovrà accertare che il disegno del singolo prodotto sia coerente con le aspettative della Compagnia e verificare che non induca al fenomeno dell'antiselezione.** Nel dettaglio, dovrà essere verificato che i termini contrattuali consentano un'auspicabile eterogeneità dei rischi assunti, evitando lo sviluppo di particolari cluster caratterizzati da una sinistrosità elevata.

A supporto di tali verifiche è ragionevole prevedere un'analisi di dettaglio delle condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle esclusioni di polizza, e la verifica di eventuali trend anomali sui dati a disposizione della Compagnia.

**Sfruttando le evidenze di tali verifiche, la Funzione Attuariale potrà inoltre esprimersi in merito al *market target* individuato dalla Compagnia.**

### 3.3 Effetti sulla gestione dei sinistri

L'emissione di un nuovo prodotto potrebbe comportare l'introduzione di una certa variabilità sul processo di gestione dei sinistri, con una possibile discontinuità sui dati storici e sull'*effort* richiesto ai liquidatori.

**La Funzione Attuariale dovrà pertanto verificare il possibile impatto che il nuovo prodotto potrebbe avere sul *framework* della riservazione e le scelte operate dall'impresa per fronteggiare questi effetti.**

### 3.4 Obiettivi di riassicurazione

L'emissione di un nuovo prodotto assicurativo dovrebbe essere supportata anche da alcune verifiche di conformità rispetto agli obiettivi espressi nella politica di riassicurazione e conseguentemente al piano delle cessioni.

In particolare, per valutare la necessità o meno di stipulare eventuali ulteriori coperture ad hoc, **la Funzione Attuariale dovrà verificare come un nuovo prodotto si inserisce nel piano riassicurativo in essere, accertando il rispetto dei limiti di ritenzione previsti nella politica di riassicurazione e verificando gli impatti del nuovo business sui trattati in essere.**

Per effettuare tali verifiche, oltre all'analisi dei limiti contrattuali, assumono particolare rilevanza le tecniche simulative che si basano sulla sinistrosità storica osservata su prodotti analoghi.

### 3.5 Ulteriori analisi in capo alla Funzione Attuariale

**Al fine di rendere le indagini a supporto dell'*opinion* esaustive, la Funzione Attuariale dovrà effettuare ulteriori test al fine di valutare il *value for money* per il cliente e l'inquadramento in ottica ESG del prodotto.**

Per quanto concerne il *value for money*, per l'interpretazione poco chiara in chiave danni delle richieste dell'Istituto di Vigilanza, l'argomento verrà trattato in un documento ad hoc, tuttavia, un buon esercizio potrebbe essere quello di confrontare l'insieme dei premi versati dall'assicurato in un determinato arco temporale rispetto al corrispondente percentile della distribuzione (questo test risulta particolarmente interessante per le coperture monoannuali che rappresentano la maggioranza delle coperture danni).

**Con riferimento alle tematiche ESG, la Funzione Attuariale dovrà verificare, a seconda del mercato di riferimento del prodotto, il rischio legato alla sostenibilità.** Tali verifiche assumeranno particolare rilevanza quando saranno definiti i regolamenti attuativi legati alle coperture catastrofali obbligatorie delle imprese. **La Funzione Attuariale infatti, dovrà verificare, come previsto dalle direttive EIOPA, che il prezzo sia commisurato alle azioni intraprese dal contraente per il contenimento del rischio** (per esempio le paratie nel caso di allagamenti determinati dai fenomeni coperti dalla polizza, oppure le misure antisismiche operate sugli edifici).

### 3.6 Monitoraggio dei prodotti soggetti alla POG

La Funzione Attuariale dovrà contribuire anche al monitoraggio nel tempo dell'andamento dei prodotti soggetti alla POG. **Al fine di effettuare tale verifica, assumono particolare rilevanza i**

**KPI specifici di prodotto, volti a misurare i volumi sottoscrittivi, la sinistrosità e il ricorso alla riassicurazione oltre che a segnalare eventuali fenomeni antiselettivi.**

In un'ottica di cooperazione sinergica tra le diverse Funzioni Fondamentali, si ritiene che tali KPI potrebbero essere anche condivisi con la Funzione di *risk management* con lo scopo di definire una mappatura dei rischi più puntuale e maggiormente integrata nei processi aziendali.

## 4. Conclusioni

---

Con la pubblicazione della lettera al mercato, l'Istituto di Vigilanza ribadisce l'importanza della collaborazione e condivisione delle informazioni tra i diversi uffici aziendali. Nel contesto della POG, alla **Funzione Attuariale è affidato il compito di effettuare delle valutazioni autonome al fine di confermare l'adeguatezza delle assunzioni impiegate della redazione del singolo prodotto da parte delle unità operative e di condividere il suo parere con il Comitato preposto.**

Se da un lato questo potrebbe rappresentare un ulteriore carico in termini di onerosità operativa per la Funzione Attuariale, la formulazione di un presidio costante ed adeguatamente strutturato su tutti i nuovi prodotti, potrebbe consentire alla suddetta Funzione di garantire la formulazione dell'opinione della politica di sottoscrizione in modo puntuale ed accurato, tenendo conto delle peculiarità proprie della Compagnia.

## Per ulteriori informazioni riguardo il POG

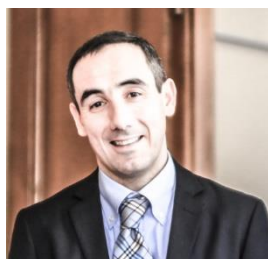
---



Stefano Visintin  
Senior Manager  
[stefano@studio-visintin.it](mailto:stefano@studio-visintin.it)



Alice Bonazza  
Senior  
[bonazza@studio-visintin.it](mailto:bonazza@studio-visintin.it)



Alessandro Lorenzetto  
Senior  
[lorenzetto@studio-visintin.it](mailto:lorenzetto@studio-visintin.it)

### STUDIO ATTUARIALE

#### Visintin & Associati



**Trieste sede Legale e Operativa**

Via San Lazzaro, 2  
34122 Trieste  
Telefono +39 040 36.17.03  
Fax +39 040 37.20.432

**Milano sede Operativa**

Via Monferrato, 1  
20144 Milano  
Telefono e Fax +39 02 76.31.70.40

Email: [attuari@studio-visintin.it](mailto:attuari@studio-visintin.it)